

COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE DI REFLUI SCARICATI IN PUBBLICA FOGNATURA

All'Ufficio d'ambito di Lecco
Corso Matteotti 9
23900 Lecco (LC)

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive del
Comune di _____

Al Gestore del Servizio Idrico Integrato
Lario Reti Holding spa

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

(nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____

nato nel comune di _____ provincia di _____ Stato _____

il _____ residente nel Comune di _____ Prov. di _____

Via/Piazza _____ n. civ. _____ CAP _____

Legale rappresentante dello stabilimento/dell'insediamento o del Consorzio da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs. 152/06) e successivamente indicato, in breve, come TITOLARE DELLO SCARICO

dipendente formalmente delegato¹ dal legale rappresentante (in tal caso allegare, a pena di inammissibilità della domanda, copia autenticata dell'atto di delega)

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Denominazione o Ragione sociale _____

C.F. _____ P.IVA _____

Ubicazione:

comune _____ prov. di _____

località _____

Via/Piazza _____ n. civ. _____ CAP _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

¹ Sulla questione delle deleghe si è ormai formato un orientamento giurisprudenziale consolidato, in base al quale le deleghe a figure quali ad esempio il direttore tecnico, per la responsabilità dello scarico di uno stabilimento sono significative ai fini legali (e quindi rispetto alla presentazione della domanda o rispetto ad eventuali sanzioni) solo se conferite in forma scritta e se concedono al soggetto delegato ampi poteri ed in sostanza autonomia decisionale e di spesa.

SEZIONE 3 – OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto:

COMUNICA

3.1) DI SCARICARE IN PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
rilasciando le seguenti informazioni:

IL TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

3.1.1) Lo scarico in esame recapita nella pubblica fognatura del

COMUNE _____

In VIA/PIAZZA _____

Tipologia della rete di pubblica fognatura in questione (barrare):

nera mista

3.1.2) le acque reflue provengono da:

Ai sensi del *art. 101, comma 7, lettere a), b), c), d), f) e comma 7 bis del D.lgs. 152/06 e ssmi*:

- imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (lett. *a*);
- imprese dedite ad allevamento di bestiame (lett. *b*);
- imprese dedite alle attività di cui alle lettere *a*) e *b*) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità (lett. *c*).
- impianti di acqua coltura e di piscicoltura che danno luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo (lett. *d*);
- attività termali (lett. *f*);
- vegetazione dei frantoi oleari (*c. 7 bis*)

Oppure, ai sensi dell'*Allegato B, punto n.1, lettere e), f), g) del RR n. 6/2019*:

- rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici (lett. *e*);
- svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso (lett. *f*);
- categorie di attività elencate nella tabella n.1 (sotto riportata) dell'*Allegato B del RR n.6/2019* (lett. *g*);
(BARRARE in tabella il numero corrispondente all'attività svolta)

Tabella n.1

1	Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
2	Laboratori di parrucchiere, barbieri e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività
3	Lavanderie ad acqua, sia self-service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
4	Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendita a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
5	Grandi magazzini adibiti alla vendita di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici
6	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona
7	Piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate
8	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno
9	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
10	Depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello
11	Erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi
12	Saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia
13	Laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del d.lgs.152/06 parte quarta
14	Laboratori odontotecnici e a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del d.lgs.152/06 parte quarta
15	Concentrati dovuti ai processi di osmosi inversa volti alla demineralizzazione delle acque prelevate da rete di acquedotto e finalizzati a usi interni tecnologici e/o alimentari, fino ad un volume massimo di 10 mc/giorno

3.2) LA CESSAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE

dovuta a:

- CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'
- DEMOLIZIONE FABBRICATO
- RISTRUTTURAZIONE RETI DI FOGNATURA
- ALTRO _____

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art.54 "Disattivazione degli allacciamenti esistenti", del Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane approvato dall'Ufficio d'ambito di Lecco.

SEZIONE 4 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

<input type="checkbox"/>	Permesso di allacciamento alla pubblica fognatura	
<input type="checkbox"/>	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico	
<input type="checkbox"/>	Attestazione versamento per spese di istruttoria pari a 30 €	

SEZIONE 5 - DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Ai sensi del GDPR 2016/679, il richiedente dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa sulla privacy allegata e acconsente al trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 2.1 dell'informativa stessa.

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

(timbro e firma)